



Guardia di Finanza

SCUOLA ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE

Ufficio Personale e AA.GG. / Sez. Personale, AA.GG. e AA.RR.

Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 Orvieto (TR) – Tel. 0763/3301



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Oggetto dell'appalto:



**Manutenzione ordinaria impianto
natatorio.**

Committente Lavori	SCUOLA ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Azienda appaltatrice	



INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	Definizioni	4
2	COMUNICAZIONE INFORTUNI.....	5
3	STRUTTURA DEL DOCUMENTO	5
4	PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA.....	6
4.1	Dati identificativi dei soggetti coinvolti	6
4.2	Descrizione delle attività oggetto dell'appalto	7
5	PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE	7
5.1	Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte	7
5.2	Le aree omogenee oggetto del contratto	8
5.3	Obblighi generali per l'APPALTATORE	20
6	PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	21
7	REGOLE GENERALI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI.....	28
7.1	Rischi presenti.....	28
7.2	Norme di comportamento.....	29
7.3	Rischi dovuti all'attività.....	29
7.4	Rischio impiantistico.....	30
8	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	30

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

1 PREMESSA

Il presente Documento è stato elaborato dalla Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti. In particolare l'elaborato in questione rappresenta il cosiddetto "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti" (DUVRI) di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., che il soggetto che affida il contratto di appalto è tenuto a redigere, e riporta la valutazione dei rischi interferenti relativi alla tipologia della prestazione che possono derivare dall'esecuzione del contratto".

COMMA 3 - *Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture;*

Si fa presente che le informazioni concernenti tale struttura e l'attività addestrativa in essa espletata sono di natura riservata, giusto quanto disposto dal Decreto datato 14 febbraio 2002 concernente l'attuazione dell'articolo 23, comma 4, del D. Lgs. n.626/94 in materia di vigilanza sull'applicazione della legislazione sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, il quale, all'articolo 2, comma 3, recita: **"Costituiscono, in particolare, aree riservate od operative, oltre alle caserme e agli stabilimenti ove sono ubicati i comandi e gli organi di esecuzione del servizio in ogni ordine e grado, ai comandi, istituti e centri di reclutamento e addestramento, Omissis"**



Giusto quanto disposto all'articolo 3 del decreto legislativo 09 aprile 2008, n.81, nella presente valutazione dei rischi si è tenuto conto che: **"Nei riguardi delle Forze Armate e di Poliziaomissis.... di quelle destinate per finalità istituzionali alle attività degli organi con compiti in materia di ordine e sicurezza pubblicaomissis.... le disposizioni del presente decreto legislativo sono applicate tenendo conto delle effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato o alle peculiarità organizzativeomissis...."**

Con il presente documento unico vengono fornite alla ditta informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

A mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- a. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- b. immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c. esistenti nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzioni particolari, richieste esplicitamente dal committente, (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

DUVRI – Manutenzione ordinaria impianto natatorio	Ed. gennaio 2018	Pagina 3 di 31
---	------------------	----------------

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)</p>	
---	--	---

1.1 Definizioni

Rischi interferenti:

- **Tipo A:** esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- **Tipo B:** derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi;
- **Tipo C:** immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- **Tipo D:** derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività affidata a terzi).

Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Richiedente Committente: è il Responsabile dell'Amministrazione che richiede l'esecuzione dei lavori in appalto.

Acquisti: si occupa di scegliere gli Appaltatori sulla base dei requisiti tecnico-professionali ed economici valutandoli secondo le procedure. Esso coincide in genere con la funzione che svolge le procedure ed ha la gestione amministrativa dell'appalto.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Referente locale per il committente: è la persona, designata dal committente, che si interfaccia con il referente dell'impresa appaltatrice



Supervisore committente: è la persona fisicamente designata dal Datore di lavoro/dirigente del committente per la gestione operativa dell'appalto

Referente dell'impresa appaltatrice: Responsabile dell'impresa appaltatrice per la conduzione dei lavori con lo specifico incarico di collaborare con il Referente locale per il committente promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire opere o servizi pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)</p>	
---	---	---

Lavoratore autonomo: il lavoratore autonomo è definito dal codice civile come colui che esegue un contratto d'opera.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. L'appaltatore, tuttavia, non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

2 COMUNICAZIONE INFORTUNI

Eventuali infortuni occorsi sul lavoro al personale delle Ditte Esecutrici, dovranno essere comunicati, entro 24 ore dall'evento, al Dirigente della Scuola Addestramento di Specializzazione, omettendo il nominativo del lavoratore interessato e indicando la data, il luogo, le modalità dell'evento, le lesioni riportate e la prognosi.

Tale comunicazione non è un esimente dalle altre comunicazioni previste dalla normativa vigente.

3 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è stato realizzato in forma modulare al fine di semplificarne la lettura e fruizione operativa da parte dei soggetti coinvolti nel contratto.

Le sezioni di cui si compone il documento sono di seguito sinteticamente descritte:

- **Parte I - Sezione Descrittiva** (ex art. 26 comma 1 lett. (a)): si tratta di una sezione introduttiva nella quale sono riportate le informazioni finalizzate a caratterizzare l'oggetto dell'appalto e le ditte coinvolte (Appaltatore), nonché i relativi obblighi.
- **Parte II – Sezione Identificativa dei rischi specifici dell'ambiente e misure di prevenzione e protezione adottate** (ex art. 26 comma 1 lett. (b)): si tratta di una sezione descrittiva delle aree interessate dai lavori in appalto, con particolare riferimento ai rischi presenti e alle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Datore di Lavoro che ha disponibilità giuridica di tali luoghi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo A.
- **Parte III –Valutazione ed eliminazione/riduzione dei rischi interferenti nelle lavorazioni:** tale sezione contiene l'individuazione dei possibili rischi interferenti tra le diverse lavorazioni (anche, eventualmente, tra più ditte contemporaneamente presenti) e delle relative misure finalizzate alla eliminazione e/o riduzione degli stessi. È in questa parte che si individuano i rischi di tipo B-C-D e le relative misure per eliminare o ridurre le interferenze o ridurre al massimo le conseguenze. Si riporta, inoltre, la stima dei costi della sicurezza.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti
(ex art. 26 comma 3)



– **Allegati:**

1. Format di Verbale di Riunione di Coordinamento;
2. Format di comunicazione di obbligo di esibizione del tesserino di riconoscimento;
3. Istruzioni di emergenza per personale e visitatori esterni

4 PARTE I: SEZIONE DESCRITTIVA

4.1 Dati identificativi dei soggetti coinvolti

Anagrafica e dati generali del **Committente** per la gestione dell'appalto:

Oggetto dell'appalto	Manutenzione ordinaria impianto natatorio
Committente	Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza
Datore di Lavoro Committente	Gen. B. Gianfranco Carozza
Dirigente Delegato del Datore di Lavoro	Col. Stefano Corsi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Lgt.CS. Battista Pietro
Supervisore per il Committente (ASPP)	Brig.C.QS Babbucci Marco
Indirizzo sede legale	Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 - Orvieto (TR)
Telefono	0763 3301
Fax	0763 3303560
Durata appalto	Tre anni



4.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto tutte le attività necessarie per il servizio di manutenzione ordinaria della piscina della Scuola.

In particolare i servizi previsti sono indicati all'interno di uno specifico contratto/capitolato d'appalto cui si rimanda per le specifiche attività.

Le interferenze con le normali attività svolte dal Committente, possono essere, in generale, quelle derivanti dalla frequentazione degli stessi luoghi di lavoro del personale del Committente.

Il servizio verrà svolto presso la Caserma "Monte Grappa" sita in Piazza XXIX Marzo n.6 – 05018 Orvieto (TR), sede della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza.

Lo svolgimento delle attività oggetto del presente appalto comporta l'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Appaltatore.

Per un elenco esaustivo delle attrezzature e relative certificazioni di conformità si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Nello svolgimento delle attività del servizio, è previsto, inoltre, l'impiego di prodotti chimici.

Per l'elenco esaustivo dei prodotti impiegati e le relative schede di sicurezza, si rimanda alla documentazione allegata al contratto di appalto.

Tali prodotti dovranno essere stoccati, nei quantitativi prestabiliti e funzionali allo svolgimento dell'ordinaria attività, all'interno di locali allo scopo conformati e individuati dal Committente ad eccezione dei locali tecnici.



5 PARTE II: SEZIONE IDENTIFICATIVA DEI RISCHI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

La presente Sezione contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni alla Scuola Addestramento e Specializzazione della Guardia di Finanza, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente, finalizzate all'eliminazione o, ove non possibile, alla riduzione degli stessi, misure che l'Appaltatore non deve compromettere nell'esecuzione delle proprie attività.

5.1 Descrizione sintetica del sito e delle attività svolte

La sede della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto (TR) è situata nel centro storico di Orvieto (TR). L'accesso carrabile avviene mediante un cancello in ferro ad azionamento automatico, che viene messo in movimento (apertura) solo dopo essersi fatti riconoscere a mezzo delle telecamere di sorveglianza presenti. L'accesso pedonale avviene tramite l'apposito cancello ubicato centralmente alla facciata della struttura.

¹ Per i dettagli si faccia riferimento al capitolato d'appalto.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)</p>	
---	---	---

La Scuola svolge attività addestrative militari inerenti le attività d'Istituto del Corpo;

La Scuola è dislocata su una superficie complessiva di 47.255 mq di cui:

1. mq 30.050 di aree scoperte adibite a parco, viabilità e aree addestrative;
2. mq 17.205 di vari corpi di fabbricato utilizzati in uffici, servizi, alloggi, magazzini, palestre e aule.

Presso la sede di Orvieto sono identificabili le seguenti principali attività:

- Amministrative (uffici);
- Logistiche.

Le aree inerenti l'impianto natatorio, oggetto dell'appalto sono così suddivise:

- a. Piano terra: piscina composta da un locale di ingresso da cui si accede ai due spogliatoi, maschili e femminili. Gli spogliatoi sono suddivisi in zona svestizione e zona docce bagni. Dagli spogliatoi si accede direttamente all'area vasca.
- b. Piano interrato: tramite scala interna si raggiunge l'area tecnica della piscina dove è presente tutto l'impianto di trattamento dell'acqua. L'area è chiusa con un cancello in metallo. In una zona adiacente, il cui accesso è riservato agli addetti ai lavori, vengono stoccati i prodotti chimici necessari al trattamento dell'acqua.

L'impianto è composto da 6 vasche di compensazione, pompe, sistemi di filtraggio e trattamento acqua. La pavimentazione è irregolare e attraversata da tubazioni.

A fianco di detto locale è presente un area di trattamento aria, anch'essa chiusa con un cancello in metallo con su affissa la prevista segnaletica di non accesso ai non addetti ai lavori.

- c. Uscendo all'esterno si raggiunge una gradinata che scende alla centrale termica che permette il riscaldamento dell'acqua della piscina.

5.2 Le aree omogenee oggetto del contratto

Di seguito si riporta un elenco delle aree omogenee dei luoghi di lavoro della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza, interessate dal transito e/o dalle lavorazioni oggetto delle attività in contratto.

Le stesse, saranno, poi, valutate per quanto concerne sia i rischi già eventualmente esistenti, sia per quanto concerne eventuali rischi di interferenza nati con l'avvio dell'attuazione del servizio svolto dall'Appaltatore.

Rispetto a ciascuna delle aree su citate, si riporta nel seguito l'individuazione dei rischi presenti e delle misure di prevenzione e protezione adottate dalla Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza per la riduzione e controllo di tali rischi. Nell'espletamento delle proprie attività, l'appaltatore dovrà impegnarsi a mantenere le misure preventive e protettive implementate dal Committente.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione (cavi, utenze, ecc.)– Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto elettrico	<ul style="list-style-type: none">• In alcuni ambienti possono essere presenti cavi elettrici in prossimità delle utenze.• Gli impianti elettrici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente (dispositivi magnetotermici e differenziali).• Gli impianti e i quadri elettrici sono sempre idoneamente segnalati. La manutenzione avviene regolarmente.• Sono presenti mezzi di estinzione nei pressi dei quadri elettrici, lungo i percorsi di esodo delle sedi, nell'area vasca (2 manichette), negli spogliatoi, all'ingresso e nelle aree tecniche.	<ul style="list-style-type: none">➤ È prassi che qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.➤ È presente la segnaletica di avvertimento della presenza di elementi in tensione e del divieto di utilizzo di acqua per lo spegnimento degli incendi presso tutti i quadri elettrici della sede.➤ È prassi che tutte le attività che comportino utilizzo dell'energia elettrica siano precedute da una verifica dell'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate, e che esse siano compatibili con la potenza dell'impianto elettrico.➤ È vietato intervenire o utilizzare qualsiasi componente dell'impianto o utenza elettrica che sia visibilmente danneggiata o in fase di adeguamento.➤ Vengono usate utenze elettriche dotate di marchio CE. In caso di funzionamento difettoso, viene richiesto l'intervento immediato di personale qualificato.➤ Viene limitato allo stretto necessario l'utilizzo di ciabatte.➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze.
Impianti termici/di condizionamento	<ul style="list-style-type: none">– Discomfort microclimatico	<ul style="list-style-type: none">• Gli ambienti di lavoro sono dotati di impianti di riscaldamento e/o di climatizzazione	<ul style="list-style-type: none">➤ È prassi che qualsiasi intervento sull'impianto termico, o su terminali dello stesso, debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti termici sono dotati dei requisiti minimi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione.• Gli ambienti di lavoro godono di condizioni di comfort microclimatico.	
Impianto di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none">• Non sono presenti finestre apribili in tutti gli ambienti. Le aree vengono climatizzate con appositi impianti di aerazione. Nelle aree tecniche non sono presenti sistemi di condizionamento dell'aria.	<ul style="list-style-type: none">➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione e aspirazione.
Illuminamento	– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none">• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale.• Le aree tecniche, essendo ubicate nei sotterranei, non sono dotate di illuminazione naturale.• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.• Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	<ul style="list-style-type: none">➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.➤ Gli ambienti di lavoro sono stati valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
Misure organizzative e gestionali	– Caduta di gravi dall'alto dovuta a un errata disposizione dei materiali	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti materiali stoccati in modo precario.	<ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto l'utilizzo delle aree interne alla struttura non deputate a deposito, come stanze dove stoccare attrezzature ed altri materiali.➤ È fatto divieto di depositare materiale sulle sommità di armadietti/scaffalature fuori sagoma.



Tutte le aree interessate dalle attività in contratto

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee– Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri– Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.	<ul style="list-style-type: none">• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale.• Le pavimentazioni sono adeguate e vengono mantenute in buone condizioni.	<ul style="list-style-type: none">➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">– Incendio per un'errata gestione delle emergenze– Difficoltà di esodo– Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none">• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito.• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.• Le vie di fuga sono segnalate da cartellonistica di salvataggio. In alcune aree delle sedi la stessa risulta carente.• È presente un impianto di illuminazione di emergenza.• Sono presenti porte REI a protezione di alcune aree.	<ul style="list-style-type: none">➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione. È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte REI.➤ Tutte le porte REI prive di elettrocalamita vengono mantenute chiuse.➤ Mezzi di estinzione e strutture REI sono soggetti a periodici controlli.

**Tutte le aree interessate dalle attività in contratto**

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none">– Non idoneità dei presidi di primo soccorso– Errata gestione di emergenze di primo soccorso.	<ul style="list-style-type: none">• Le cassette presenti presso la sede, vengono periodicamente rifornite al fine di rendere il contenuto conforme a quanto indicato all'Allegato I al DM 388/2003.• Nell'area vasca e nel corridoio antecedente la porta di ingresso principale della piscina, sono presenti di dispositivi defibrillatori. Al loro interno è presente un elenco del personale abilitato all'utilizzo e i relativi recapiti telefonici.	<ul style="list-style-type: none">➤ Le cassette di primo soccorso sono periodicamente controllati al fine di verificare che il contenuto sia conforme al DM388/2003.➤ La Scuola provvede al regolare mantenimento in efficienza dei dispositivi defibrillatori.➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto all'intervento di primo soccorso, in caso di emergenza, e agli abilitati BLS-D.
Arredi	<ul style="list-style-type: none">– Intralcio al passaggio dovuto a un'errata disposizione degli arredi– Urto accidentale contro arredi disposti in modo non idoneo– Taglio/abrasione per la presenza di arredi con parti in vetro.	<ul style="list-style-type: none">• Negli spogliatoi la disposizione degli arredi può causare difficoltà di passaggio.	<ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto di disporre materiale vario negli spazi di passaggio delle aree di lavoro.➤
Attrezzature e macchine	<p>Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente</p> <ul style="list-style-type: none">– Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni	<ul style="list-style-type: none">• Le attrezzature, le macchine e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none">➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su Macchine e attrezzature.➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.
Rumore	<ul style="list-style-type: none">– Esposizione a rumore	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti aree in cui è possibile l'esposizione ad attività rumorose.	<ul style="list-style-type: none">➤ Gli ambienti di lavoro sono stati valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali superamenti del valore superiore di azione.➤ In caso di aree ove il valore superiore di azione venga superato ($L_{Aeq} \geq 85 \text{ dB(A)}$) a causa del normale svolgimento delle attività lavorative, il Datore di Lavoro provvederà alla segnalazione di tali aree e dell'obbligo di utilizzo di ottoprotettori, messi a disposizione, mediante idonea segnaletica.



Collegamenti orizzontali e verticali

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">– Incendio per un'errata gestione delle emergenze– Difficoltà di esodo– Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none">• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.• Le vie di fuga e le scale di emergenza sono segnalate da cartellonistica di salvataggio.• È presente un impianto di illuminazione di emergenza, anche sui pianerottoli dei corpi scala a servizio delle sedi.	<ul style="list-style-type: none">➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva contro gli incendi, con particolare riferimento alla rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare le vie di fuga e i corpi scala.➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.➤ I mezzi di estinzione sono soggetti a periodici controlli.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">– Inciampo/caduta per gradini del corpo scala danneggiati o per presenza di dislivelli– Scivolamento/caduta per pavimentazioni non idonee– Caduta dall'alto per assenza di corrimano/fermo a piede	<ul style="list-style-type: none">• Le scale sono dotate di alzata e pedata regolare.• Le scale sono dotate di idonei parapetti e fermo a piede. Fanno eccezione alcuni gradini in esterno ad entrambe le sedi.• Le scale sono sempre dotate di superfici antisdrucciolo.• Le aperture nel suolo, le aree di passaggio in elevazione (passerelle) e le coperture sono protette con parapetti normali.	<ul style="list-style-type: none">➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.➤ Viene periodicamente controllato lo stato di usura della superficie antisdrucciolo, al fine di segnalare alla persona preposta, l'eventuale necessità di apporre nuove bande antisdrucciolo sulle pedate.



Aree esterne

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Misure organizzative e gestionali	<ul style="list-style-type: none">– Incidenti– Investimenti– Caduta di materiale dall'alto	<ul style="list-style-type: none">• Le aree esterne di pertinenza del sito sono soggette al transito di autoveicoli e pedoni. È assente la segnaletica a terra che separa i percorsi pedonali da quelli carrabili• Gli accessi di tutti i mezzi di trasporto sono regolamentati.• Sono presenti, in entrambe le sedi aree esterne caratterizzate da piante ad alto fusto.	<ul style="list-style-type: none">➤ Per entrare con mezzi di circolazione è necessario ottenere autorizzazione specifica che viene controllata dalla portineria in ingresso.➤ È consentito il parcheggio solo nelle aree indicate dalla portineria.➤ È regola, nelle aree esterne, procedere a velocità moderata. (a passo d'uomo)➤ È in previsione l'alloggiamento della segnaletica a terra indicante i percorsi pedonali e per i mezzi, ad eccezione delle aree in cui sono presenti marciapiedi deputati al solo transito pedonale.➤ Avviene regolarmente il controllo dello stato di salute delle piante al fine di evitare distacchi di rami che potrebbero costituire pericolo di caduta di materiale dall'alto



Servizi igienici/Spogliatoi			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti di aerazione	– Insalubrità dell'aria	<ul style="list-style-type: none">• I filtri dell'impianto di aerazione sono periodicamente controllati, puliti e, ove necessario, sostituiti.• In quasi tutti i locali Sono presenti anche finestre per il ricambio naturale dell'aria.	<ul style="list-style-type: none">➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione e pulizia dell'impianto di aerazione.➤ È prassi aprire periodicamente le finestre per garantire un idoneo ricambio dell'aria.
Igiene e pulizia dei locali	<ul style="list-style-type: none">– Pericoli per la salute legati all'igiene dei locali– Scivolamento/caduta	<ul style="list-style-type: none">• Viene svolta con regolarità la pulizia e l'igiene dei servizi igienici.• I sanitari risultano in buone condizioni di igiene.• La pavimentazione può presentare tracce di acqua.	<ul style="list-style-type: none">➤ Le attività di pulizia sono previste con frequenza almeno di una volta al giorno.➤ È prassi la segnalazione della pavimentazione ove sia avvenuto un eventuale sversamento di acqua.



Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)



Tutti i locali tecnici			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	<ul style="list-style-type: none">– Urti del capo– Tagli/abrasioni– Ustioni	<ul style="list-style-type: none">• Possono essere presenti elementi impiantistici a vista e sporgenti.• Possono essere presenti elementi ustionanti (come nelle centrali termiche).	<ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato.➤ È in fase di integrazione la segnalazione mediante bande colorate gialle e nere degli elementi impiantistici che possono comportare il rischio di urto del capo.➤ Le parti degli impianti che possono surriscaldarsi vengono idoneamente coibentate.
Strutture	<ul style="list-style-type: none">– Scivolamento/caduta	<ul style="list-style-type: none">• È possibile che avvengano piccole perdite di acqua, o altri liquidi.	<ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato.➤ Sono programmate periodiche attività di manutenzione che prevedono anche la pulizia di eventuali sversamenti di liquidi sulla pavimentazione.
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">– Incendio– Difficoltà di esodo/Intralcio al passaggio	<ul style="list-style-type: none">• Non vengono depositati materiali infiammabili e/o combustibili all'interno dei locali tecnici.• Viene rispettato il divieto di fumo e di utilizzare fiamme libere nel magazzino ed è affissa idonea segnaletica in merito.• I pulsanti di interruzione delle forniture energetiche sono idoneamente segnalati.	<ul style="list-style-type: none">➤ All'interno dei locali tecnici è assolutamente fatto divieto di depositare materiale.➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto alla disattivazione delle forniture energetiche.➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare il passaggio dall'interno verso l'esterno.
Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none">– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione– Folgorazione	<ul style="list-style-type: none">• Nei locali tecnici come le cabine di trasformazione, è possibile che si possa incorrere nel rischio di entrare in contatto con elementi in tensione e di rimanere folgorati.	<ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto l'accesso ai locali tecnici da parte di personale non autorizzato.



Tutti i locali tecnici

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Impianti	– Discomfort microclimatico	<ul style="list-style-type: none">• I locali tecnici possono essere caratterizzati da eventuali escursioni termiche, nel passaggio dall'esterno all'interno e viceversa (ad esempio nelle centrali termiche per la presenza di impianto di produzione di calore).	<ul style="list-style-type: none">➤ È prassi che qualsiasi intervento all'interno dei locali tecnici debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.➤ Tutti gli interventi all'interno dei locali tecnici devono seguire procedure che garantiscano il lavoro sicuro anche in caso di potenziali escursioni termiche, in base alle stagioni annuali.
Attrezzature di lavoro	<ul style="list-style-type: none">– Contatti diretti con parti pericolose in movimento e utensili– Impigliamento/trascinamento– Tagli/abrasioni– Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione	<ul style="list-style-type: none">• Le attrezzature e le macchine con elementi in movimento sono dotate di protezioni fisse e mobili.• I comandi di accensione e spegnimento sono chiaramente identificati da colorazione differenziata o segnaletica equivalente.• Dispositivo di sicurezza contro il riavvio automatico del macchinario in caso di mancanza/ritorno di corrente elettrica.• Le attrezzature e le macchine sono generalmente dotate di marcatura CE.	<ul style="list-style-type: none">➤ È prassi custodire il manuale delle istruzioni e delle caratteristiche tecniche di tutte le attrezzature e le macchine presenti.➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di attrezzature e macchine.➤ È vietato l'utilizzo delle attrezzature e delle macchine da parte di personale non autorizzato.
Misure organizzative e gestionali	– Pericoli da manipolazione/contatto con sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none">• È possibile l'utilizzo di sostanze chimiche.	<ul style="list-style-type: none">➤ È vietato l'utilizzo delle sostanze chimiche da parte di personale non autorizzato.➤ Sono presenti tutte le schede di sicurezza per le sostanze chimiche utilizzate dai lavoratori del Committente.



Piscina			
Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
Illuminamento	<ul style="list-style-type: none">– Carenza di luce	<ul style="list-style-type: none">• Gli ambienti di lavoro sono dotati sia di luce naturale che artificiale.• Vengono svolti interventi di ordinaria e periodica manutenzione dei corpi luce.• Gli ambienti di lavoro godono generalmente di idonee condizioni di illuminamento, per le attività ivi svolte.	<ul style="list-style-type: none">➤ Avvengono periodicamente interventi di controllo e manutenzione dei punti luce artificiale.➤ Gli ambienti di lavoro sono stati valutati sia dal punto di vista qualitativo che strumentale, al fine di accertare eventuali comparse di inidonee situazioni di illuminamento degli ambienti, sulla base delle attività ivi svolte.
Strutturale	<ul style="list-style-type: none">– Caduta di gravi dall'alto per cedimenti strutturali– Inciampo/caduta per pavimentazioni non idonee– Tagli/abrasioni per la presenza di porte e finestre a vetri– Insalubrità degli ambienti per presenza di infiltrazioni di umidità.– Annegamento	<ul style="list-style-type: none">• I luoghi di lavoro sono caratterizzati da integrità strutturale.• Le pavimentazioni sono adeguate all'attività da svolgere e vengono mantenute in buone condizioni.• La vasca può essere un pericolo di annegamento se piena e di caduta dall'alto se vuota.	<ul style="list-style-type: none">➤ Vengono effettuati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione delle strutture.➤ È vietato intervenire su strutture e finestre eventualmente danneggiate, se non espressamente incaricati o autorizzati.➤ Eventuali lavorazioni a bordo vasca dovranno essere eseguiti da personale esperto e formato. Inoltre dovrà essere garantita la presenza di due operatori. Nel caso di vasca vuota l'impresa esecutrice dovrà adottare tutte le procedure di sicurezza previste per lo svolgimento dei lavori in quota (Imbracatura con attacco laterale e cavo di sicurezza al fine di evitare la caduta nel vuoto).
Sistemi di prevenzione e protezione antincendio	<ul style="list-style-type: none">– Incendio per un'errata gestione delle emergenze– Difficoltà di esodo– Propagazione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none">• Viene rispettato il divieto di fumo nei luoghi di lavoro ed è affissa idonea segnaletica in merito.• Sono presenti idonei mezzi di estinzione portatili lungo i percorsi di esodo, opportunamente segnalati.• Le vie di fuga sono segnalate da	<ul style="list-style-type: none">➤ Sono definiti i ruoli del personale addetto allo spegnimento e alla gestione delle emergenze. In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e attenersi strettamente a quanto indicato dagli addetti.➤ È espressamente vietato a tutti di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di protezione attiva e passiva. Contro gli incendi, con particolare riferimento alla



Piscina

Classe del rischio	Rischio	Valutazione	Misure di Prevenzione e Protezione
		<p>cartellonistica di salvataggio.</p> <ul style="list-style-type: none">• È presente un impianto di illuminazione di emergenza.•	<p>rimozione/spostamento dei mezzi di estinzione.</p> <ul style="list-style-type: none">➤ È fatto divieto di ostruire o ostacolare la facile apertura delle uscite di emergenza.➤ Avviene periodicamente il controllo del buon funzionamento delle lampade di emergenza.➤ È vietato manomettere l'integrità e l'efficienza del sistema di apertura delle porte di emergenza.➤ Mezzi di estinzione e strutture REI sono soggetti a periodici controlli.
Attrezzature e macchine	<ul style="list-style-type: none">– Contatti accidentali con elementi in tensione di attrezzature/macchine utilizzate dai lavoratori del Committente– Tagli/abrasioni per assenza di idonee protezioni	<ul style="list-style-type: none">• Le attrezzature e i macchinari e gli impianti esistenti nei locali sono soggette a regolare manutenzione e rispettano la normativa vigente.	<ul style="list-style-type: none">➤ Avvengono periodicamente interventi di manutenzione su macchine e attrezzature.➤ È prassi che qualsiasi intervento su macchine e attrezzature nonché qualsiasi loro utilizzo debba essere esplicitamente richiesto e autorizzato.



5.3 Obblighi generali per l'APPALTATORE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08, nel caso di affidamento dei lavori all'interno di un'azienda/di una singola unità produttiva della stessa, ad imprese appaltatrici, introduce obblighi precisi a carico di chi è esecutore dei lavori.

Prima di iniziare i lavori l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente Documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

In modo particolare, si sottolinea che l'Appaltatore si impegna:

- Ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge (UNI, CEI, CEN, ISO);
- Ad adempiere agli obblighi di formazione e informazione verso i propri lavoratori, per quanto attiene ai rischi specifici connessi all'attività appaltata;
- A dotare il proprio personale dei dispositivi di protezione individuali (DPI), ove necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dal Committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti o derivanti dalla interferenza delle lavorazioni svolte da ditte terze (manutenzione estintori, impianti elettrici, ecc.);
- A segnalare tempestivamente al supervisore del committente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;
- A completare il servizio richiesto in condizioni di sicurezza, lasciare i locali sgombri da materiali o rifiuti prodotti durante l'esecuzione dei lavori o generati da tutte le attività svolte.
- A richiedere autorizzazione scritta per ogni subappalto, qualora non previsto nel contratto. In ogni caso l'Appaltatore sarà responsabile del coordinamento operativo delle aziende subappaltatrici, fermo restando l'onere del coordinamento ai fini della eliminazione o, ove ciò non fosse possibile della riduzione dei rischi interferenti a carico del Datore di Lavoro Committente;
- A richiedere tempestivamente specifica autorizzazione preventiva per l'esecuzione delle attività non previste in fase di contratto e che comportano rischi particolari, quali ad esempio:
 - Deposito di sostanze pericolose
 - Lavorazioni che comportano l'uso di fiamme libere.



- Uso ed installazione di veicoli, macchinari ed apparecchiature particolari.
- Impiego in via eccezionale di attrezzature ed opere provvisorie di proprietà del Committente e di Terzi.
- Lavori comportanti interruzioni, anche temporanee, della viabilità.
- Stoccaggio Rifiuti.
- Lavori in luoghi confinati (quali recipienti, serbatoi, canalizzazioni, fosse, ecc.) o ad accesso limitato.
- Lavori in aree classificate a rischio per la presenza di atmosfere esplosive.
- Lavori in quota.

6 PARTE III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

In questa sezione del documento vengono individuati i possibili rischi derivanti dall'interferenza² delle attività della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza svolte contemporaneamente a quelle dell'Appaltatore, nelle diverse aree interessate dai lavori contrattualizzati.

Per ciascuna attività sono altresì individuati le misure da porre in atto per eliminare oppure, ove non possibile, ridurre i "rischi interferenti", nonché gli eventuali dispositivi di protezione individuale che devono essere utilizzati.

Non vengono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore che non costituiscano rischi di interferenza. Inoltre si farà osservare al personale il divieto di accedere a luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro in contratto e si farà rispettare, ove venga prescritto o necessario, un determinato itinerario di entrata e uscita.

**ATTIVITÀ' DELL'APPALTATORE:****Attività di manutenzione ordinaria impianto natatorio (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Contatti diretti e indiretti con elementi in tensione- Incendio dovuto a elementi in tensione o a cattivo funzionamento dell'impianto	<ul style="list-style-type: none">• Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.• Sono definiti i ruoli del personale Committente addetto allo spegnimento e alla disattivazione delle forniture energetiche. L'Appaltatore è informato in merito alla gestione delle emergenze del sito.	<ul style="list-style-type: none">➤ Utilizzo delle attrezzature secondo quanto previsto da contratto.➤ Utilizzo delle scarpe di sicurezza da parte dei lavoratori dell'Appaltatore, come già previsto per lo svolgimento delle proprie attività.➤ In caso di uso attrezzature elettriche, verificare che esse siano spente ogni volta in cui le attività vengono interrotte. È vietato lasciare le attrezzature elettriche in alimentazione quando non utilizzate.➤ In caso di incendio, avvertire immediatamente le persone deputate alla gestione delle emergenze e provvedere a portarsi verso i punti di raccolta secondo le informazioni fornite dagli addetti all'emergenza del Sito interessato.	//

**ATTIVITÀ' DELL'APPALTATORE:****Attività di manutenzione ordinaria impianto natatorio (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Dispersione di polveri durante le attività di manutenzione	<ul style="list-style-type: none">• Assicurare l'ideonea aerazione dei locali nel momento in cui vengono svolte attività con produzione di polveri.	<ul style="list-style-type: none">➤ Pulizia con aspiratori e/o panni umidi degli arredi e delle aree circostanti.	//
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Rischi per la sicurezza dovuti ad utilizzo di attrezzature non di propria competenza	<ul style="list-style-type: none">• Divieto di utilizzo delle attrezzature proprie dell'Appaltatore.	<ul style="list-style-type: none">➤ È fatto espresso divieto all'Appaltatore di utilizzare macchine e attrezzature di proprietà del Committente salvo non abbia ricevuto autorizzazione scritta all'uso da parte dell'Ente stesso (es. scale portatili, macchine utensili, etc.), o quando espressamente previsto dal contratto in essere.	//
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Rumore	<ul style="list-style-type: none">• Chiusura dei locali adiacenti nel momento in cui vengono svolte eventuali attività mediante attrezzature rumorose, se è presente personale nei locali.	<ul style="list-style-type: none">➤ Si raccomanda, per quanto possibile, di concentrare le operazioni più rumorose in orari in cui non è presente il personale nei locali adiacenti (soprattutto per le zone uffici).	//

**ATTIVITÀ' DELL'APPALTATORE:****Attività di manutenzione ordinaria impianto natatorio (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none">– Committente– Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">– Vie di fuga ed uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Assicurare la presa visione, da parte dell'Appaltatore, dei percorsi di fuga e della disposizione dei presidi antincendio.	<ul style="list-style-type: none">➤ Divieto di manomettere, anche temporaneamente, i dispositivi di apertura e chiusura delle vie di esodo e di accesso ai locali, con particolare riferimento alle porte ed alle uscite di emergenza installate lungo le vie di fuga.➤ Divieto di posizionare l'attrezzatura lungo le vie e le uscite di emergenza.➤ In caso di attività extraorario ed in assenza del personale della Scuola, il personale dell'Appaltatore, verificata la gravità del pericolo chiama i soccorsi esterni e solo in seguito valuta la possibilità di intervenire con mezzi propri.	//
<ul style="list-style-type: none">– Committente– Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">– Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">– Possibile contatto con agenti chimici	<ul style="list-style-type: none">• Fornire gli spazi adeguati per lo stoccaggio delle sostanze chimiche utilizzate per lo svolgimento delle attività.	<ul style="list-style-type: none">➤ Riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti aperti e incustoditi in aree ove terzi possano venirci a contatto.	Cartello di divieto di accesso all'interno dei locali di stoccaggio delle sostanze chimiche in uso all'Appaltatore

**ATTIVITÀ' DELL'APPALTATORE:****Attività di manutenzione ordinaria impianto natatorio (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
				<ul style="list-style-type: none">➤ I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi.➤ Conservare le schede di sicurezza.	
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Scivolamenti per passaggio su pavimento bagnato o per sversamenti accidentali a terra dei prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Allontanamento di tutto il personale dalla stanza, per il tempo necessario allo svolgimento delle attività da parte dell'Appaltatore	<ul style="list-style-type: none">➤ Segnalazione delle aree bagnate e immediata pulizia dei pavimenti su cui si sono verificati sversamenti accidentali.	Cartello di segnalazione del pavimento bagnato
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Rischi associati all'ingresso in luoghi di lavoro in cui si svolgono attività di manutenzione o, comunque, in piscina.	<ul style="list-style-type: none">• Fornire orari specifici per l'ingresso in tali aree che non coincidano con l'orario di apertura della piscina ai fruitori.	<ul style="list-style-type: none">➤ Rispetto degli orari forniti dal committente riguardo all'apertura della piscina ai fruitori.	//
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte aree interessate dalle attività in contratto	<ul style="list-style-type: none">- Rischio biologico	<ul style="list-style-type: none">• Garantire l'assenza di soggetti interferenti nelle aree di lavoro durante lo svolgimento delle specifiche attività di manutenzione igienica e simili.	<ul style="list-style-type: none">➤ Effettuazione delle attività in assenza degli utenti.➤ Rispetto del divieto di mangiare, bere e fumare nei locali interessati dall'intervento.➤ Rispetto delle corrette prassi igieniche.	//

**ATTIVITA' DELL'APPALTATORE:****Attività di manutenzione ordinaria impianto natatorio (con e senza utilizzo di attrezzature)**

Soggetto interferente	Aree	Rischi Interferenti	Misure poste (o da porre) in atto da parte del Committente	Misure da porre in atto da parte dell'Appaltatore	DPI e/o attrezzature necessari per i rischi interferenti valutati
<ul style="list-style-type: none">- Committente- Altre ditte appaltatrici presenti negli stessi luoghi di lavoro (pulizia, servizio bar, manutenzione antincendio, impianti elettrici, ecc.)	<ul style="list-style-type: none">- Tutte le aree del committente	<ul style="list-style-type: none">- Rischio biologico – contagio da COVID.19	<ul style="list-style-type: none">• Informazione a tutti i lavoratori sui rischi da contagio COVID.19 e sui comportamenti da adottare, tramite invio e affissione nelle aree comuni di specifici vademecum.• Fornitura di adeguati D.P.I.• Controllo degli accessi con rivelazione della temperatura corporea tramite termometro a infrarossi• Sanificazione periodica degli ambienti di lavoro.• Dislocazione nelle varie aree di dispenser automatici con igienizzante per le mani.• Allontanamento del proprio personale con sintomi di contagio e, in caso di contagio, sanificazione degli ambienti di lavoro.• Obbligo di utilizzo della mascherina nelle aree dove non è possibile mantenere la distanza di sicurezza.• Distanziamento dei lavoratori nelle aree comuni (mensa, bar, etc)• Adeguamento Documento di Valutazione dei Rischi	<ul style="list-style-type: none">➤ Informazione ai propri lavoratori sui rischi da contagio COVID.19 e sui comportamenti da adottare.➤ Fornitura di adeguati D.P.I.➤ Allontanamento nel proprio personale con sintomi di contagio e immediata comunicazione al committente.➤ Adeguamento alle ulteriori misure preventive eventualmente disposte dal committente.➤ Mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra gli altri lavoratori.➤ Obbligo di utilizzo della mascherina nelle aree con presenza di altri lavoratori.➤ movimento del personale all'interno della struttura, strettamente limitato alle aree interessate dallo svolgimento dell'attività in appalto e per il raggiungimento dei servizi.➤ Dotazione individuale di sanificante idroalcolico per le mani.➤ Autodichiarazione di circolazione su modello del Ministero degli Interni in corso di validità se prevista nel periodo interessato dalle lavorazioni.	/



Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:

- compilazione di apposito verbale da allegare al DUVRI;
- aggiornamento della/e Sezione/i del DUVRI in caso di variazioni sostanziali.



7 REGOLE GENERALI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

7.1 Rischi presenti

Come considerazione iniziale, si deve tenere presente che per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti, per cui, limitando la compartecipazione dei diversi soggetti ad attività interferenti, viene di conseguenza limitato il rischio interferenziale, fino ad essere annullato, nel caso non vi siano attività interferenti.

Per tale motivo si dovrà cercare di limitare al massimo le attività di possibile interferenza.

Ad evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà evitare di accedere a quei locali, dove sono in corso attività di manutenzione da parte del Committente o di altre ditte da essa delegate, come ad esempio nei locali tecnici delle Centrali Termiche, Locali Pompe, Scambiatori di Calore, etc., o transitare nelle vicinanze.

Ad esempio, per le operazioni di pulizia e di lavaggio dei pavimenti, che possono diventare pericolosi per la scivolosità le aree oggetto di pulizia dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate in modo da impedire l'accesso ad altro personale o agli utenti, analogamente andrà fatto per la pulizia delle aree esterne, dove, per la protezione dal rischio di proiezione di schegge, sassolini o frammenti o altro materiale laddove si usino macchine specifiche per la pulizia, andranno anche utilizzati eventuali schermi nel caso se ne ravvisi la necessità.



La stessa procedura di segnalazione e delimitazione delle aree pericolose dovrà essere seguita in occasione dei rifornimenti di sostanze chimiche da parte di altre ditte, o in occasione di interventi di manutenzione, fornendo la necessaria assistenza di personale che, tenendosi a debita distanza dalle operazioni, ed eventualmente dotato dei necessari DPI, segnalerà il pericolo al personale delle ditte eventualmente presenti, nonché agli utenti, impedendogli di avvicinarsi alla zona pericolosa.

Analoga assistenza andrà fornita nel caso di ingresso di automezzi di servizio nei Luoghi dell'appalto, assicurandosi in particolare durante la retromarcia dei veicoli che non vi sia nessuno nelle vicinanze. Nell'eventualità che mezzi o attrezzature utilizzate dall'appaltatore siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà esser posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali.

Nel caso di utilizzo di attrezzature elettriche, l'appaltatore dovrà verificare il perfetto stato delle prese di corrente, spine, prolunghe, ed il corretto utilizzo di eventuali adattatori, che dovranno riportare stampigliato sul corpo il marchio CE; tali attrezzature dovranno essere prontamente rimosse al termine delle attività.

Come già esplicitato nei precedenti paragrafi, in linea di massima tutte le attività sopra descritte e similari che si rendessero necessarie devono già essere ricomprese nell'oggetto del contratto di appalto, e dovranno essere svolte con le dovute cautele e le necessarie precauzioni al fine di non arrecare danni alle persone che a vario titolo possano essere presenti nelle vicinanze.

Tali costituiscono parte specifica e integrale delle attività appaltate, per cui non devono ritenersi conseguenti a rischi interferenziali, e pertanto non danno origine a costi aggiuntivi per la sicurezza da computarsi ai fini del DUVRI.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)</p>	
---	---	---

Non si può tuttavia escludere che in taluni casi si possano verificare dei rischi interferenziali, che potranno essere eliminati o ridotti solamente dopo il loro riconoscimento, e l'effettuazione di riunioni per il Coordinamento (Art. 34 D.Lgs. 81/2008) che si devono prevedere fin d'ora in numero adeguato. Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'amministrazione i rischi che introduce nei Luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività. In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati.

Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale.

Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente.

Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

7.2 Norme di comportamento

Ai fini del rispetto di quanto sopra, relativo all'eliminazione e/o riduzione del rischio interferenziale, le attività di gestione della ditta appaltatrice dovranno essere svolte senza arrecare alcun danno o disagio agli utenti, ai visitatori, al personale dipendente, al personale di altre ditte, e in generale a tutto il personale presente a qualsiasi titolo nei Luoghi. A tal fine la ditta dovrà prendere tutte quelle misure preventive e protettive e realizzare gli apprestamenti necessari tali da non compromettere l'incolumità e la sicurezza dell'utenza e dei soggetti sopra riportati.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dovranno avvenire sempre previo accordo con il Committente.



La ditta dovrà sempre informare il Committente dei rischi che introduce nell'espletare il proprio servizio.

Gli interventi effettuati sugli impianti dovranno avvenire senza alterarne il corretto funzionamento. Gli stacchi, i disservizi, le inserzioni di energia elettrica, di energia termica, dei fluidi e in generale dei servizi impiantisti, anche parziali, dovranno avvenire sempre previo accordo con il Committente. Occorre operare sempre nella consapevolezza che i disservizi o i malfunzionamenti degli impianti o loro parti, anche cagionati per errore, possono costituire grossi rischi per il personale delle eventuali altre ditte presenti, e dell'intera utenza.

7.3 Rischi dovuti all'attività

Al fine della tutela della salute e sicurezza degli operatori della ditta appaltatrice, eventuali interventi realizzati dovranno avvenire sempre previo accordo con il Committente. Qualora l'intervento presupponga complicazioni tecniche particolari dovrà avvenire previo accordo con il Committente.

La ditta dovrà sempre chiedere preventivamente informazioni al Committente dei rischi presenti nei Luoghi che possono compromettere la sicurezza nell'espletamento del proprio servizio.

	<p>Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)</p>	
---	---	---

7.4 Rischio impiantistico

I rischi specifici derivanti dalla gestione degli impianti tecnologici, oggetto specifico del presente appalto, dovranno essere oggetto di specifica analisi da parte della ditta appaltatrice.

Il personale impiegato dovrà essere idoneamente formato in tema di sicurezza impiantistica. Esso dovrà essere esperto ed avere idonee capacità tecniche per garantire in sicurezza il funzionamento degli impianti tecnologici relativi all'appalto.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo dei principali rischi relativi agli impianti del Committente:



- Impianti elettrici e similare: I livelli di tensioni presenti in Committente sono: BT per impianti di utilizzazione. (rischio di elettrocuzione, rischio di incendio, ecc.);
- Impianti ad acqua calda, impianti frigoriferi, impianti ad assorbimento e impianti aeraulici. (rischio di ustione, rischio di esplosione, rischio biologico, rischio chimico, rischio amianto ecc.);
- Impianti raccolta reflui: (rischio biologico, rischio chimico);
- Macchine, apparecchiature e impianti diversi (rischio elettrico, d'incendio, di esplosione, esposizione a polveri, rumore, vibrazioni, biologico, esposizione a calore; esposizione a sostanze pericolose chimiche; movimentazione manuale dei carichi, rischio antinfortunistico; ecc.).

Qualora si dovesse riscontrare che, per qualsiasi motivo, elementi delle reti di distribuzione di elettricità, gas, acqua, e simili o della rete fognaria o canali sotterranei, e delle reti per il carico delle sostanze chimiche per il trattamento dell'acqua possono costituire pericolo per la gestione e per i servizi correlati, dovrà essere immediatamente avvisato il Committente, al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie.

8 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

A seguito della valutazione dei rischi interferenti sono stati stimati i relativi costi (D.Lgs. n. 81/08 - art. 26 comma 5), ovvero quelli necessari per l'eliminazione o, ove non possibile, la riduzione dei rischi interferenti. In generale le tipologie di costi da prendere in considerazione sono quelli necessari per:

- gli apprestamenti (come trabattelli, nastri segnalatori, etc.);
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti.³

	Documento unico di valutazione dei rischi interferenti (ex art. 26 comma 3)	
---	---	---

Nel caso delle attività previste dal presente documento, si riportano, nella tabella che segue (Tabella 1), i costi per la sicurezza specifici:

Individuazione dei costi per l'eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali per l'attività di manutenzione ordinaria dell'impianto natatorio della Scuola Addestramento di Specializzazione della Guardia di Finanza di Orvieto.

TIPOLOGIA COSTO	SPECIFICA EVENTUALE	U.M.	COSTO UNITARIO (IN €)	QUANTITÀ	COSTI (IN €)
Partecipazione alle riunioni di coordinamento e presa visione dei luoghi di lavoro, informazione dei lavoratori	1/h per ciascun lavoratore dell'Appaltatore	Orario	25	8	200,00
Cartelli divieto di accesso		Cad.	7	2	14,00
Costo per la riduzione del rischio nella Gestione delle Emergenze: formazione ed esercitazioni	A corpo				270
Mascherine chirurgiche		Cad.	0.5	400	200
Cartelli di segnalazione di pavimento bagnato		Cad.	8	2	16,00
				TOTALE	700,00

Si specifica inoltre che i costi relativi alle attività di formazione per i rischi specifici dell'attività contrattualizzata, sorveglianza sanitaria, attrezzature e sostanze conformi alla normativa vigente, DPI necessari per la specifica attività contrattualizzata, ecc., non sono stati considerati riconducibili a rischi interferenti, poiché, nel caso specifico, si tratta di misure di prevenzione e protezione correlate ai rischi propri dell'appaltatore.

Sottoscrizione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti:

Data

Il Committente
Comandante/Dirigente delegato della Scuola

(Col. Stefano Corsi)